



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. N. 81 del 20/06/2016

Al Presidente del Consiglio Dott. Matteo Renzi

Agli Organi di Stampa Nazionale

Oggetto: Taglio organici del personale ATA a.s. 2016/2017.

Illustrissimo Presidente del Consiglio,

con la presente, la scrivente Federazione denuncia l'ulteriore drastico taglio operato sul personale ATA, effettuato alla fine di un anno scolastico già molto difficile e duro per la predetta categoria ormai dimenticata ed ignorata dalla S.V. Ill.ma.

Rammentiamo che per il prossimo anno scolastico 2016/2017, a fronte di un incremento di quasi 9000 unità di alunni, il Suo Governo ha confermato, **ingiustificatamente e contro ogni logica**, il taglio di 2020 posti ATA.

Vogliamo ricordarLe, che il personale ATA è una categoria, che, a differenza del corpo docente, lavora 36 ore a settimana, ed è sempre presente **anche** al termine delle attività didattiche (periodo estivo compreso), sobbarcandosi quasi tutto il lavoro degli Uffici Scolastici Territoriali (ormai inutili e molto costosi), non è stato considerato nella "Vostra Buona Scuola", e non è stato neppure menzionato se non per essere "**razionalizzato**" ovvero **tagliato selvaggiamente**, come mai nessun Governo precedente ha mai fatto, mentre avrebbe avuto pieno diritto ad una maggiore considerazione.

Tutte le soluzioni ritenute da Voi ottimali e soddisfattive per il personale ATA, raggiunte con il consenso delle OO.SS. firmatarie del CCNL, risultano, all'evidenza, del tutto palliative, ritenute dalla scrivente rimedi provvisori e umilianti, vedasi, ad esempio, il mancato ripristino, sull'organico di fatto, dei posti tagliati in organico di diritto.

Forse, Signor Presidente, i Suoi Consiglieri ignorano che il lavoro del personale ATA, oltre al maggiore carico di lavoro, è incrementato di ulteriori responsabilità ed oneri, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- in ordine ai Collaboratori Scolastici, la sorveglianza dei minori (impegno sempre più gravoso e delicato), l'apertura e la chiusura in orario pomeridiano della Scuola per permettere la fruizione del tempo prolungato alle famiglie;
- in ordine agli Assistenti Amministrativi, l'avvio del processo di digitalizzazione, che vede un cambiamento radicale del lavoro degli Ass. Amm.vi e dei D.S.G.A, es. D.P.C.M 03/12/2013.

Inoltre, il Suo Governo dovrebbe comprendere l'utilità degli Ass. Tecnici all'interno degli Istituti Comprensivi, invece di umiliarla con l'ideazione della figura inutile e costosa dell'animatore digitale - che, essendo prevista esclusivamente per i docenti, non presenta utilità- in quanto, al manifestarsi di problemi informatici, **è sempre e solo l'assistente tecnico** che deve adoperarsi per trovare celermente una soluzione, avendo le competenze adeguate.

Non pensa che il Suo Governo avrebbe potuto risparmiare **valorizzando** la figura dell'Assistente Tecnico?

Caro Presidente, all'interno della Scuola Italiana esiste anche il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario che, con il suo prezioso contributo, da sempre, con molto impegno e dedizione, ogni mattina si adopera in mille modi per far funzionare il sistema scolastico.

Il Personale ATA è una categoria che va difesa con tutte le forze da tutta la collettività scolastica e non tagliata selvaggiamente, nell'interesse dell'intero sistema di istruzione italiana, a vantaggio di tutti.

Il Personale ATA rappresenta la struttura organizzativa di tutta la Scuola e, se Voi continuerete nella Vostra "politica distruttiva" (come state facendo), farete morire tutto l'intero sistema scolastico italiano, vanto e orgoglio di intere generazioni.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Presidente Feder.ATA
Giuseppe Mancuso



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 85 del 22.06.2016

Ai Colleghi ATA
Loro Sedi

IL PERSONALE ATA ANCORA UNA VOLTA ESCLUSO DAL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO !

I FONDI EROGATI

SOLTANTO PER I DOCENTI !

Carissimi Colleghi,

sapete che la Legge 107/2015, all'articolo 1 comma 126, introduce un **fondo per la valorizzazione del merito del personale docente** lasciando piena autonomia alle Scuole per la sua utilizzazione, spetterà in particolare al Comitato di valutazione e al Dirigente Scolastico, definire le scelte per la valorizzazione della professionalità docente attraverso il fondo per il merito.

Pertanto **a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il M.I.U.R un apposito fondo del valore di 200 milioni di euro** rinnovato di anno in anno e un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in base alla dotazione organica dei docenti, alla complessità delle istituzioni scolastiche e alle aree soggette a maggiore rischio educativo. **Comunque ogni Scuola sta ricevendo un budget minimo di 24.000,00 euro.**

Inoltre sempre la legge 107/2015 non indica procedure e modalità per la scelta dei componenti il Comitato di valutazione proprio per favorire l'autonomia delle Scuole pertanto ogni Istituto può definire in modo autonomo come "scegliersi" i docenti e il Collegio può autonomamente definire le modalità di scelta con la votazione a scrutinio segreto.

Leggi da non commentare in uno Stato di democrazia (trasformato forse, in Repubblica delle banane)... e applicate in un ambiente educativo come la Scuola !

Cari Colleghi questo **è un altro "bellissimo e graditissimo regalo" del M.I.U.R ai docenti**, in aggiunta ai precedenti (bonus, immissioni in ruolo, organico potenziato) ... **e per noi ATA ?**

I Governi precedenti qualche briciola, seppur minima, la concedevano al personale ATA, adesso c'è la totale esclusione da ogni forma di riconoscimento economico e non se ne capiscono le ragioni. Inoltre tutti tacciono continuando ad ignorare questa "lenta morte" del popolo ATA.



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Questi nuovi criteri di assegnazione delle risorse economiche che ci escludono con criteri ingiusti e discriminatori e per di più non gestiti con trasparenza, **creano tra il personale ATA condizioni di frustrazione e malcontento,**

Inoltre escludono la valorizzazione complessiva delle risorse umane presenti nella Scuola dove il personale ATA è da sempre parte necessaria ed integrante di tutto il modello organizzativo, **si va contro la cultura della promozione e del coinvolgimento di tutto il Personale scolastico nella gestione dell'intero sistema dell'Istruzione,** in una visuale giusta ed ottimale dell'Autonomia e della responsabilità di tutti nei confronti della comunità scolastica.

La Feder.ATA denuncia da sempre le peggiorate condizioni lavorative di tutto il personale ATA ormai in via di estinzione ma adesso con l'esclusione totale di tutta la categoria dal fondo per la valorizzazione del merito si è toccato il fondo **e tutti gli ATA gridano a gran voce che occorre assolutamente ripensare subito tutto il sistema di ripartizione delle risorse che coinvolga tutti, personale ATA compreso !.**

Evitiamo inutili e dannose divisioni tra il personale della Scuola che potrebbero scatenare delle "vere e proprie discordie e lotte intestine", difficilissime da gestire ma soprattutto dannose per tutti.

Ci auguriamo che il nostro appello venga ascoltato da tutte le forze politiche "pulite e oneste" di questa nostra bella Italia alle quali sta ancora a cuore la Scuola Italiana pubblica fatta di qualità, unita al vero merito e alla professionalità di tutti, COMPRESI NOI ATA e non dei soliti pochi eletti !

Auguriamo buon lavoro a tutti.

Cordiali saluti.

Direzione Nazionale Feder.ATA